



COMUNE DI ESINE Provincia di Brescia

ADEGUAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO COMUNALE VIGENTE (realizzato nell'anno 2002 e approvato con D.C.C. n. 04/2003 del 31.01.2003), in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e successivo D.G.R. 8/7374 del 28 maggio 2008

COMPONENTE SISMICA ED ESTENSIONE DELLA CARTA DI FATTIBILITA' ALL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

Aggiornato secondo quanto richiesto dalla Provincia di Brescia - Assetto Territoriale con lettera del 27/05/10, Prot. n. 0063126/10/LC

CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO E CLASSI DI FATTIBILITA'

TAVOLA SCALA DATA REVISIONE  
C 1:10000 dicembre '08 luglio '10

Dot. Geol. Gianpiero Ferri  
via Culture 5/A, Darfo B.T. (BS)  
Tel/Fax 0364531953

**Legenda**

Confine comunale  
Area già classificata nella "Carta della Fattibilità" - scala 1:2000 mappe da 1 a 7 relative alla Valutazione della componente geologica nella pianificazione comunale a cura di Dot. Geol. Luigi Salvetti approvata con D.C.C. n. 04/2003 del 31.01.2003

**Classi di fattibilità**

**CLASSE 2 - Fattibilità con modeste limitazioni**  
In questa classe ricadono le zone per le quali si sono riscontrate modeste limitazioni alla modifica di destinazione d'uso dei terreni. Ricadono in questa classe le aree maggiormente acclivi con inclinazione fino a 20°.  
Per superare tali limitazioni si rende necessario realizzare approfondimenti di carattere geotecnico per i terreni e geomorfologico per i versanti in roccia.  
Tali verifiche saranno eseguite ai sensi del d.m. 11.03.1988 e successiva c.m. 30483 del 24.09.1988

**CLASSE 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni**  
In questa classe ricadono le zone per le quali si sono riscontrate consistenti limitazioni alla modifica di destinazione d'uso dei terreni per l'entità e la natura delle pericolosità individuate. Ricadono in questa classe le aree maggiormente acclivi con inclinazione da 20° a 30°.  
L'utilizzo dei terreni compresi in questa classe sarà subordinato a supplementi d'indagine finalizzati all'acquisizione di una maggiore conoscenza geologica e geomorfologica dell'area di intervento o di un significativo intorno mediante campagne geognostiche, prove in situ e di laboratorio, nonché studi tematici specifici.  
Tali studi, eseguiti ai sensi del d.m. 11.03.1988 e successiva c.m. 30483 del 24.09.1988, saranno finalizzati alla riduzione degli elementi caratterizzanti la pericolosità insistente nell'area.  
In carta sono evidenziate le tipologie dei fenomeni che concorrono alla caratterizzazione di dettaglio del pericolo attraverso le seguenti sottoclassi:

- 3a - Aree acclivi con inclinazione tra 20° e 30°
- 3b - Aree soggette ad evoluzione geomorfologica
- 3b1 - Fenomeni gravitativi in terra e roccia
- 3b2 - Esondazione/Alluvionamento
- 3b2.5 - Aree comprese entro la Fascia Fluviale C del P.A.I., individuata da un limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- 3b7 - Zona di rispetto ex D.Lgs. 258/00
- 3b8 - Aree soggette ad erosione e solchi di erosione

**CLASSE 4 - Fattibilità con gravi limitazioni**  
L'alta pericolosità/vulnerabilità riscontrata comporta gravi limitazioni per la modifica delle destinazioni d'uso delle aree. Dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti.  
Per gli edifici esistenti saranno consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo come definito dall'art. 31, lettere a), b), c) della L. 457/1978.  
Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico potranno essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili e dovranno comunque essere puntualmente valutate in funzione della tipologia di dissesto e del grado di rischio che determinano l'ambito di pericolosità/vulnerabilità omogenea.  
A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.